REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# RELAZIONE CONCLUSIVA SULLA CONCERTAZIONE-CONSULTAZIONE

(SINTESI)

ASSESSORATO POLITICHE PER IL TERRITORIO
SEGRETERIA AMBIENTE E TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

**La concertazione - Premessa**

La legge urbanistica regionale prevede che la Regione del Veneto, nella formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), conformi la propria attività pianificatoria territoriale al metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali, con le amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, con i gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico, invitando tali soggetti a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche.

La normativa statale in tema di VAS e le disposizioni regionali nel merito stabiliscono la necessità di garantire l'approccio partecipativo dei soggetti aventi competenza in campo ambientale e del pubblico nel determinare le scelte pianificatorie, al fine di perseguire lo sviluppo sostenibile.

A tale scopo la Regione Veneto ha provveduto, con DGR 4515 del 28.12.07 e DGR 1056 del 6.05.08, a realizzare 11 incontri pubblici, articolati per ciascuno dei temi individuati in sintesi nella Tavola degli obiettivi del Documento Preliminare: uso del suolo; biodiversità; energia, risorse e ambiente; mobilità; sviluppo economico; crescita sociale e culturale. Tre incontri invece hanno riguardato i temi trasversali alle azioni di piano, interessanti la montagna, la città, il paesaggio, considerati come i focus strategici, da cui derivano gli scenari di sviluppo futuro del Terzo Veneto.

Due incontri sono stati dedicati alle consultazioni per la Vas, condotti secondo una metodologia che, come sarà illustrato nella sezione specifica, ha privilegiato il ricorso a tecniche di lavoro di gruppo.

Gli incontri hanno avuto luogo nei mesi di maggio e giugno (9/06-23/07) rispettando un principio di turnazione delle sedi nelle città capoluogo di provincia o comunque appartenenti alle diverse province del Veneto.

Le modalità di articolazione della concertazione, definite con delibera, sono state esplicitate in forma scritta nell'invito indirizzato a tutti gli enti aventi diritto ai sensi della legge regionale 11/04 (allegato alla DGR 4515 del 28.12.2007) e pubblicizzate sulle pagine web del sito dedicato al PTRC, dove è possibile consultare tutti i documenti relativi al processo di piano.

La concertazione, che ha visto la partecipazione di circa 400 rappresentanti di enti e associazioni invitati, ha consentito di mettere a fuoco i temi da una prospettiva talora inusuale per l'approccio tecnico-urbanistico ma essenziale per sperimentare una metodologia interdisciplinare e concertata delle scelte di pianificazione.

L'apporto partecipativo si è esplicitato nella forma orale, attraverso il confronto emerso nelle diverse sedi che hanno ospitato gli incontri tematici e di cui si fa riferimento nel riepilogo contenente la sintesi degli interventi, e nella forma scritta (email, posta, fax) con le osservazioni/contributi propositivi che sono pervenute alla Direzione.

Tali contributi, complessivamente in numero di 91, sono stati valutati attentamente e giudicati sulla base della loro incisività a interpretare e/o migliorare il disegno di piano e quindi tali da essere assunti o meno nella logica della sua impostazione.

Come si è più volte detto il processo di redazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento è un processo aperto che vede la collaborazione attiva dei diversi attori coinvolti: ciò significa che la "concertazione", di cui oggi si parla, è una fase richiesta dal legislatore per consentire ai soggetti aventi diritto di intervenire nel processo di piano, dall'altro va intesa come un confronto necessario e costante per rendere credibile ed efficace uno strumento di governo del territorio: ne consegue che ogni apporto che si riterrà di proporre in questa ma anche nelle fasi successive di elaborazione ed approvazione del PTRC sarà considerato un'opportunità ai fini della condivisione e quindi degli esiti futuri del piano stesso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ASSESSORATO POLITICHE PER IL TERRITORIO
SEGRETERIA AMBIENTE E TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

# Sintesi degli incontri di VAS per il PTRC del 13 giugno 2008 e 4 luglio 2008. Contributi dei soggetti aventi competenza in campo ambientale.

**Metodo di lavoro**

*La normativa di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica, sia comunitaria che nazionale, prevede che, nell'ambito dell'espletamento della procedura di VAS, sia attuato il processo partecipativo dei soggetti aventi competenza in campo ambientale e del pubblico.*

*La Regione Veneto ha ritenuto opportuno far convergere in un unico percorso la concertazione e la partecipazione previste dalla Legge regionale Urbanistica (L.R. 11/2004) e le consultazioni per la VAS. A quest'ultime sono stati dedicati due appositi incontri tenutisi in Venezia, presso la sede di Palazzo Linetti, in data 13 giugno e 4 luglio 2008.*

*La metodologia utilizzata per il coinvolgimento dei portatori di interesse ambientale ha privilegiato il ricorso a tecniche di lavoro di gruppo. A tal fine, è stato predisposto un questionario per la rilevazione dei suggerimenti e delle osservazioni alla Relazione Ambientale e, di riflesso, al Documento Preliminare di PTRC (allegato al presente rapporto). I gruppi (per la composizione cfr. ultra) hanno lavorato in maniera autonoma, in luoghi separati, senza influenzarsi l'un l'altro, con la supervisione e il supporto del personale addetto alla VAS. I risultati emersi dalla compilazione del questionario sono stati illustrati da un referente del gruppo a tutti i partecipanti al lavoro e sono stati successivamente condivisi nella forma scritta con i portatori di interesse. In una seconda fase è stata valutata collettivamente ciascuna azione prevista dal piano, al fine di evidenziarne i possibili effetti negativi.*

*Il presente rapporto è suddiviso in tre parti: la prima dà conto, per ciascun gruppo, delle considerazioni emerse, dei suggerimenti, delle richieste avanzate; la seconda considera i contributi in maniera globale, suddividendo le osservazioni in due categorie, proposte di integrazione del quadro conoscitivo e suggerimenti nel merito dell'approccio metodologico della VAS; la terza parte riguarda il contributo dei portatori di interesse ambientale circa i possibili effetti che l'attuazione del Piano potrebbe generare sulle componenti ambientali.*

*Il rapporto è infine corredato dell'elenco dei soggetti partecipanti alle consultazioni di VAS.*

**Parte prima - considerazioni emerse, suggerimenti, richieste avanzate**

**Gruppo Enti Locali**

La descrizione dello stato dell'ambiente contenuta nella relazione ambientale dovrebbe essere integrata con una descrizione della componente sottosuolo.

Riguardo alle singole componenti analizzate nella relazione ambientale, per il tema atmosfera mancano riferimenti agli elettrodotti. Per il tema delle acque, i Piani di Assetto Idrogeologico sono trattati sotto la tematica del rischio naturale, mentre sarebbe opportuno farne un cenno anche per il tema acqua. Mancano i riferimenti al sistema idrico integrato, alla captazione e alla depurazione. Mancano dati sulle precipitazioni. Per il tema suolo mancano riferimenti al sottosuolo, ai siti da bonificare, alle fonti di pressione come gli allevamenti zootecnici intensivi e alle attività estrattive. Per quanto riguarda il tema di natura e biodiversità, deve essere fatto un aggiornamento della cartografia della Rete Natura 2000. Devono essere fatti riferimenti ai problemi ambientali derivanti dalla presenza di specie aliene invasive. Circa il tema dei rifiuti è opportuno esplicitare il metodo di calcolo della raccolta differenziata, dando risalto a produzione, trattamento e smaltimento degli stessi. E' opportuna una tavola con la localizzazione delle discariche. Sul tema energia si suggerisce una trattazione più approfondita per produzione e consumi, con adeguate rappresentazioni cartografiche. Si suggerisce inoltre di effettuare una ricognizione delle diverse tipologie di impianti (con un approfondimento su quelli a biomassa). Per quanto riguarda il tema del rischio (naturale e tecnologico), è necessario affrontare anche il tema del rischio di subsidenza, soprattutto in ambito lagunare. Per quanto riguarda il rischio industriale dovrebbe essere condotta un'analisi degli impianti a rischio di incidente rilevante con adeguata cartografia. Manca un approfondimento sul rischio tecnologico. Manca l'analisi delle industrie insalubri.

Circa i problemi ambientali rilevanti dovrebbero essere fatti opportuni riferimenti alla questione degli elettrodotti e il loro impatto negativo sulla salute umana, alla rete scolante primaria e dei problemi connessi; alla espansione del suolo costruito riportando analisi adeguate dei trend; alla gestione dei rifiuti (non limitandosi ai rifiuti speciali ma affrontando anche il tema dei rifiuti solidi urbani); al rischio tecnologico degli impianti in rete (fognature, etc.).

Circa la graduazione delle questioni ambientali rilevanti, vengono classificati come "molto importanti per il PTRC" i seguenti problemi ambientali: inquinamento in ambito urbano, inquinamento acustico, pressioni sullo stato quantitativo delle risorse idriche e criticità del bilancio idrico, impermeabilizzazione dei suoli, rischio idrogeologico.

**Gruppo acqua**

La relazione ambientale deve acquisire i dati sui singoli aspetti quantitativi che riguardano le acque sotterranee, con riferimento alle diverse zone territoriali e alle diverse tipologie d'uso. Si rileva, infatti, il problema di un uso sregolato delle acque sotterranee. Un approfondimento deve essere fatto sulla zona lagunare, in particolare per quanto riguarda il fenomeno della subsidenza e quindi la necessità di mantenere in pressione le falde. Altre integrazioni da fare riguardano l'uso delle acque nel percorso da monte a valle e la necessità di garantire il deflusso minimo vitale nei corsi di acqua nonchè la presenza di acqua dolce in ambito lagunare per mantenere l'equilibrio della salinità e quindi consentire la sopravvivenza degli habitat lagunari. Mancano dati sulle precipitazioni. Relativamente all'interpretazione delle dinamiche relative alla componente acqua si chiede di integrare l'obiettivo prendendo in considerazione anche l'uso sociale della risorsa, in maniera tale da garantire l'approvvigionamento idrico a tutta la popolazione. Un problema ambientale da considerare è la diminuzione della biodiversità nelle acque superficiali, che implica anche

riflessi nel settore produttivo della pesca. Si suggerisce di produrre una rappresentazione delle problematicità per ambiti omogenei (sicuramente per l'area lagunare e area di ricarica degli acquiferi).

Con riferimento agli obiettivi del documento preliminare, si evidenzia che tutti gli obiettivi sono sicuramente positivi. Mancano forse di specificità e pertanto risulta arduo fare una valutazione di priorità. Gli obiettivi dovrebbero essere perciò più specifici.

**Gruppo agricoltura, sviluppo economico e sociale, mobilità**

Il Documento Preliminare e la Relazione Ambientale mancano di elementi di sintesi rilevabili con chiarezza. Non emergono le emergenze del territorio neppure a livello grafico. Mancano gli indicatori di risultato (si devono legare uno o più indicatori ai problemi rilevati e quindi agli obiettivi del PTRC). In particolare, sarebbe utile esplicitare le percentuali di trasporto che si vogliono trasferire dal veicolo privato a sistemi di trasporto pubblico e mobilità alternativa (piedi/bici, car sharing, etc.). Manca una valutazione dell'impatto sanitario del piano (come ne impattano le scelte sulla salute della popolazione). Per quanto riguarda l'uso del suolo si dovrebbe fare riferimento a delle invarianti per individuare le zone di tutela agricola. Mancano dati sulle attività estrattive. L'analisi delle pressioni, in generale, non è adeguata e deve essere approfondita. La rilevazione dei dati deve essere meglio organizzata, in maniera tale da garantire una confrontabilità con parametri europei e nazionali. Il rapporto ambientale dovrebbe fornire maggiore elasticità alle analisi e una migliore definizione delle problematiche relative ai rischi. Manca una trattazione delle problematiche ambientali per ambito. Al riguardo sono essenziali gli ambiti urbani e rurali, di cui non c'è traccia nella relazione ambientale.

I problemi giudicati molto rilevanti per il PTRC sono: inquinamento in ambito urbano, inquinamento da industria, impoverimento della disponibilità di risorse idriche, impermeabilizzazione dei suoli, frammentazione degli ecosistemi, scarsa produzione di energia da fonti rinnovabili, rischio idrogeologico.

**Gruppo aria, suolo, biodiversità flora e fauna, energia**

Non viene preso in considerazione nella relazione ambientale il concetto di benessere umano in termini di promozione e tutela della salute e sviluppo socio-economico. Dovrebbero esserci analisi epidemiologiche sui diversi contesti ambientali e le malattie che si manifestano sulla popolazione di un certo territorio (analisi causa effetto). I dati riportati devono essere comparati con altri a livello nazionale e comunitario. Il PTRC manca di indicatori che possano misurare l'effettiva capacità di raggiungere gli obiettivi. Occorrono indicatori di tipo più generale, come quello dell'impronta ecologica. Manca la definizione degli scenari alternativi alle scelte di piano.

Per quanto riguarda l'atmosfera i dati di contesto riportati sono vecchi. Devono essere fatti riferimenti non solo al PM10 ma anche al PM2,5. Circa il suolo, i dati riportati sono di fonte Corine Land Cover e sono datati. Devono essere aggiornati. Mancano dati che riportino un trend nel tempo dell'uso del suolo. Per la tematica di natura e biodiversità vanno indagate le cause che portano all'estinzione di numerose specie animali e vegetali. Circa il tema dell'energia è necessario fare un approfondimento sulle biomasse per capire se l'alternativa è perseguibile in Veneto o meno. Per l'atmosfera è necessario indagare le cause dell'inquinamento indoor ed è necessario indagare il problema dei campi elettromagnetici a bassa frequenza. Per l'inquinamento acustico è necessario fare una mappatura in ambito urbano e non. Non risultano considerati i problemi legati alla localizzazione di nuovi complessi residenziali in prossimità di autostrade e tangenziali. Circa il tema delle acque sarebbe opportuno integrare la relazione con un censimento degli impianti di depurazione e il dato circa la percentuale di acque non depurate. Circa la biodiversità appare opportuno verificare come le tecniche agricole possano impattare sulla perdita di biodiversità. Per i rifiuti c'è il problema della difficoltà di commercializzazione di alcune categorie merceologiche di rifiuti riciclati. Per

l’energia bisogna introdurre nuove norme edilizie sul risparmio energetico, perché dai dati emerge che il settore civile è quello che assorbe la maggior parte dell’energia.

I problemi ambientali molto rilevanti per il PTRC sono: inquinamento in ambito urbano; inquinamento da industria; pressione sulla quantità delle risorse idriche; inquinamento delle acque; impermeabilizzazione dei suoli; frammentazione degli ecosistemi; scarsa produzione di energia da fonti rinnovabili; rischio idrogeologico.

**Parte seconda – Sintesi dei contributi**

**Sintesi dei suggerimenti riguardanti le integrazioni del quadro conoscitivo**

| Integrazione | Presenza nel quadro conoscitivo | Conclusione |
|---|---|---|
| Sottosuolo | Matrice suolo e sottosuolo del Q.C. | Integrabile |
| Stato della salute della popolazione | -- | Integrabile. Sono disponibili sul sito web del Sistar i seguenti dati:<br>- Morti per sesso, gruppi di cause e provincia di residenza (2002-2003);<br>- Vaccinazioni e rivaccinazioni eseguite nelle Aziende ULSS (2005);<br>- Dimessi e degenza media nei presidi pubblici per tipo di ricovero e Azienda ULSS (2005) |
| Livello di emissioni di CO2 | Matrice aria (Emissioni distinte per fonte di diversi parametri) | Integrabile |
| Elettrodotti | Matrice inquinanti fisici (elenco e localizzazione delle linee elettriche ad alta tensione; sviluppo in km delle linee elettriche in rapporto all'area considerata) | Integrabile |
| PM 2,5 | -- | Il monitoraggio da parte di Arpav del PM2,5 sta affiancando il monitoraggio del PM10. Al momento sono presenti centraline solo in alcuni comuni del Veneto |
| Inquinamento acustico derivante da attività industriale | -- | Il monitoraggio svolto da Arpav non è su tutto il territorio regionale ma solo per lacune zone critiche. |
| Campi elettromagnetici a bassa frequenza | Matrice inquinanti fisici (elenco e localizzazione delle linee elettriche ad alta tensione; sviluppo in km delle linee elettriche in rapporto all'area considerata) | Integrabile |
| Piani di Assetto Idrogeologico | Sì | Sono oggetto di coordinamento col PTRC. Sarà fatto un approfondimento nel rapporto ambientale |

| | | |
|---|---|---|
| Dati sul servizio idrico integrato<br><br>Dati sulle reti di captazione e depurazione | Nel quadro conoscitivo sono presenti i seguenti dati:<br>- elenco dei depuratori pubblici<br>- localizzazione dei depuratori pubblici<br>- volumi di acqua da scarichi civili e industriali collettati in fognatura<br>- perdite da rete acquedottistica<br>- percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria<br>- percentuale della popolazione connessa alla rete acquedottistica<br>- indice di conformità delle acque potabili pubbliche e private | Integrabile. |
| Precipitazioni | Precipitazioni mensili<br>Numero di giorni piovosi | Integrabile |
| Siti da bonificare | Il Q.C. sarà aggiornato nel momento in cui sarà adottato il nuovo piano regionale delle bonifiche, in corso di aggiornamento | Specifico piano di settore (Piano Regionale delle Bonifiche) |
| Allevamenti zootecnici intensivi | Numero di aziende che praticano zootecnia per classe<br>Azoto prodotto da allevamenti | Integrabile |
| Stato delle attività estrattive | Numero di cave attive<br>Volume di materiale estratto<br>Localizzazione delle cave attive<br>Localizzazione delle cave estinte | Integrabile. Opportuni riferimenti potranno essere fatti al piano cave. |
| Trend consumo del suolo | Trend consumo del suolo (1996-2006) | Integrabile.<br>L'indicatore è costruito su base provinciale. Il confronto tiene conto del decennio 1996-2006. La fonte è la base dati GSE-Land in scala 1:10000, con analisi effettuate sulle ortofoto digitali AIMA del 1994-6 e AGEA del 2006. |
| Dati su inquinamento da specie aliene invasive | | Non è attualmente possibile individuare indicatori popolabili che abbiano una valenza regionale. Sono presenti informazioni solo per le specie aliene e in via di estinzione in ambito marino. |
| Dati su estinzione delle specie | | |
| Localizzazione delle discariche (tavola) | Elenco e localizzazione delle discariche | Integrabile. E' da tenere presente che è in corso la revisione del Piano Rifiuti Speciali |
| Dati sulle diverse tipologie di impianti per energia rinnovabile (anche localizzazione e numerosità – tavola) | Consumo interno per fonte (fonti rinnovabili, combustibili gassosi, liquidi, petrolifero)<br>Produzione elettrica da fonti | Integrabile |

| | | |
|---|---|---|
| | rinnovabili rispetto al consumo interno lordo | |
| Rischio tecnologico | Solo rischio di incidente rilevante | Nozioni legate al rischio tecnologico quali, ad esempio, sostanze pericolose (loro trasporto incluso) e analisi cicli produttivi sfuggono dall'ambito del PTRC |
| Industrie insalubri | Numero di industrie insalubri di I e II classe | Integrabile nel momento in cui i Comuni, detentori dei dati, completeranno i QC dei PAT |

**Sintesi dei suggerimenti riguardanti l'approccio metodologico**

| **Suggerimento** | **Risposta** |
|---|---|
| Documento Preliminare- sistema degli obiettivi. Gli obiettivi mancano di specificità | Il sistema degli obiettivi di Piano è in corso di revisione |
| La relazione ambientale dovrebbe affrontare le criticità ambientali per comparto territoriale (ad esempio laguna, fascia risorgive, etc) | Di fatto i contesti territoriali vengono presi in esame, vedi ambienti urbani, la montagna, ecc. La laguna, la fascia delle risorgive, come suggerito, devono essere necessariamente prese in esame quando si parla di acque. Sulla laguna cfr. piano Direttore, per risorgive applicazione direttiva nitrati |
| I dati riportati devono fare riferimento a target comunitari (laddove presenti) e devono avere dei parametri di confronto | Quando pertinenti, saranno certamente fatti opportuni riferimenti di benchmarking (vedi ad esempio emissioni gas serra) |
| Il PTRC manca di indicatori che possano misurare l'effettiva capacità di raggiungere gli obiettivi | La DGR n. 1324 del 26.05.2008 prevede la creazione di un apposito set di indicatori a supporto delle scelte di Piano |
| Manca la definizione degli scenari alternativi alle scelte di piano | Le analisi saranno condotte non appena le scelte di piano saranno definitive |
| Serve l'impronta ecologica | Un apposito studio è in corso di redazione e i primi risultati saranno oggetto dell'informativa di Giunta di fine luglio. Si forniranno i risultati circa l'impronta ecologica attuale (in assenza di PTRC). Lo studio, successivamente, fornirà l'analisi sulla base delle scelte effettive di Piano. |

**Parte terza – valutazione delle azioni di piano**

**Contributo dei portatori di interesse ambientale circa i possibili effetti che l'attuazione del Piano potrebbe generare sulle componenti ambientali**

| Obiettivo (cfr. tavola 00 del Doc. Prel.) | Azione (cfr. tavola 00 del Doc. Prel.) | Effetto sulle componenti ambientali | Commenti e note |
|---|---|---|---|
| 1 | | | Tutte le espansioni delle aree produttive dovrebbero essere previste in prossimità dei grandi nodi infrastrutturali viari. |
| | 1.1 | Vi potrebbe essere un effetto negativo nei confronti della biodiversità, della flora e della fauna se non è effettuata una riqualificazione creando elementi di connessione rispetto al verde già esistente. La mancanza di corridoi ecologici potrebbe essere ostativa all'azione.<br>Vi potrebbe essere un effetto negativo sulla salute umana se nell'azione di riqualificazione non è incentivata l'adozione delle BAT da parte delle imprese. | Si suggerisce di esplicitare anche la possibilità di eliminare alcune aree produttive, quando vi è un conflitto non più gestibile con il territorio. |
| | 1.2-1.15 | Nessun effetto negativo | Si suggerisce di estendere l'azione 1.7 anche ad altre aree. Sarebbe opportuno tutelare i varchi liberi anche in area collinare. |
| 2 | Tutte | Nessun effetto negativo | -- |
| 3 | 3.1 | Nessun effetto negativo | |
| | 3.2 | Molte componenti ambientali rischiano di essere coinvolte in maniera negativa, dipende da che tipo di energia rinnovabile si vuole sviluppare (idroelettrico, ad esempio, genera problemi di ricarica, eolico sul paesaggio e sulle rotte di migrazione degli uccelli, ecc). | Le energie alternative devono essere legate al territorio, ossia deve essere verificata la compatibilità della produzione di una specifica fonte rinnovabile con le peculiarità del territorio e del paesaggio (ad esempio, eolico, fotovoltaico). Si suggerisce di prestare attenzione ai possibili depauperamenti delle risorse (legno, suolo nel caso dei cereali, ad esempio). Problema dei nitrati da origine agricola e zootecnica deve essere preso in considerazione anche nell'utilizzo a scopo |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | energetico delle deiezioni animali. |
| | 3.3, 3.4 | Nessun effetto negativo | -- |
| | 3.5 | Nessun effetto negativo | E' da chiarire come il PTRC intenda ridurre le fonti di pressione. |
| | 3.6 | Nessun effetto negativo | Si consiglia di prestare attenzione alle conseguenze su: flora, fauna e biodiversità derivanti dall'irrigazione a pioggia. Deve, inoltre, essere garantita la presenza della rete idrica minore, la cui scomparsa ha prodotto effetti negativi, soprattutto sulla capacità di invaso. |
| | 3.7 | Gli impatti dipenderanno dalle opere che si intende realizzare. | |
| | 3.8-3.10 | Nessun effetto negativo | |
| | 3.11 | Nessun effetto negativo | Devono essere chiarite le modalità con cui si intende attuare l'azione |
| | 3.12 | Nessun effetto negativo | |
| | 3.13 | Vedasi 3.2 | |
| | 4.1-4.3 | Nessun effetto negativo | |
| | 4.4 | Non si rilevano effetti negativi, anche se si ritiene necessario porre attenzione alle modalità di realizzazione (materiali, protezioni acustiche...) e al controllo degli effetti di espansione sul sistema insediativo locale. | |
| | 4.5 | Nessun effetto negativo, ma è necessario porre attenzione alla possibile perdita di naturalità dei corsi d'acqua. | |
| | 4.7 | Possibili effetti negativi su tutte le componenti. | |
| | 4.8 | ??? | |
| | 4.9 | Effetto non determinabile. Valgono le analoghe considerazioni del punto 4.4. E' necessario porre attenzione all'inquinamento atmosferico (incentivazione e integrazione con il trasporto pubblico). | |
| | 4.10 | Vedasi 4.4 | |
| | 5.1-5.4 | Nessun effetto negativo | |
| | 5.5 | Nessun effetto negativo | Aggiungere "in un'ottica di sostenibilità ambientale" |
| | 5.6 | Non determinabile a priori. Vi è un rapporto conflittuale tra popolazione e turismo. Dipende dal modello di turismo che si vuole promuovere. Si rileva la necessità di incoraggiare, in generale, le forme di turismo sostenibile. | |
| | 5.7 | Nessun effetto negativo | |
| | 5.8 | Effetto negativo delle sole reti materiali su tutte le componenti. | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 5.9-5.11 | Nessun effetto negativo | |
| | 6.1 | Nessun effetto negativo | |
| | 6.2 | Ci possono essere effetti negativi derivanti dal potenziale disagio creato alla popolazione (maggiori spostamenti) e dal possibile aumento dell'uso delle infrastrutture viarie (aria in particolare). | |
| | 6.3 | Nessun effetto negativo | |
| | 6.4 | Per le aviosuperfici vi sono alcune perplessità legate a quasi tutte le componenti ambientali (tranne acqua, fattori climatici, beni materiali e paesaggio). Per la diportistica potrebbero esserci problemi legati alla componente acqua. | |
| | 6.5-6.13 | Nessun effetto negativo | |

**Elenco dei soggetti aventi competenza in campo ambientale che hanno partecipato al processo di consultazione del Documento Preliminare e relazione ambientale del PTRC (incontri tenuti presso gli uffici regionali di Venezia, 13 giugno e 4 luglio 2008)**

- Comune di Mira
- Comune di Castelfranco Veneto
- Comune di Vicenza
- Comune di Rovigo
- Comune di Verona
- Comune di Vittorio Veneto
- Comune di Treviso
- Comune di Schio
- Comune di Padova
- Comune di Volpago del Montello
- Comune di Conegliano
- Comune di Fossalta di Portogruaro
- Provincia di Venezia
- Provincia di Verona
- AATO Brenta
- AATO Laguna di Venezia
- AATO Polesine
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
- Magistrato alle Acque
- Consorzio Venezia Nuova
- Azienda ULSS 18 Rovigo
- Azienda ULSS 13 Mirano
- Azienda ULSS 20 Verona
- Azienda ULSS 4 Alto Vicentino
- Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto
- Federazione Regionale Coldiretti Veneto
- Confcommercio Veneto
- Legambiente Padova
- WWF Veneto

**Elenco dei soggetti aventi competenza in campo ambientale che hanno presentato osservazioni scritte nell'ambito del percorso di consultazione previsto dalla VAS**

| **Soggetto** | **Pervenuto** |
|---|---|
| Magistrato alle Acque | 02.07.2008 |
| AATO Brenta | 03.07.2008 |
| Legambiente Veneto | 01.07.2008 |
| | |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# CONTRIBUTI/OSSERVAZIONI VERBALI

ASSESSORATO POLITICHE PER IL TERRITORIO
SEGRETERIA AMBIENTE E TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

**ESITI FINALI FASE DI CONCERTAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL P.T.R.C. (CONTRIBUTI VERBALI FORNITI DURANTE GLI INCONTRI SVOLTI)**

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

Tematica: Uso del suolo

- *chiarire quali sono gli strumenti di controllo della pianificazione;*
- *definire e migliorare grafia tavole;*
- *risolvere il problema delle cave esistenti;*
- *curare il collegamento tra PAT/PATI , Piano di Bonifica e pianificazione regionale;*
- *chiarire se i piani d'area regionali vengono confermati o altro;*
- *evidenziare il problema acqua e la necessità di bacini di raccolta.*
- *evidenziare mancanza Piano Acque e inserire nel PTRC il problema dell'acqua.*
- *recuperare zone degradate e porre limite all'uso del suolo.*

Tematica: Biodiversità

- *verificare ipotesi collegamento A27-A23;*
- *risolvere problema cementificazione territorio;*
- *risolvere problematica Centrale Porto Tolle*
- *risolvere problematiche attingimento acque zona Parco Sile;*

Tematica: Energia, risorse e ambiente

- *prevedere un futuro sostenibile, puntando sul risparmio energetico e sull'utilizzo di una tecnologia appropriata per prevenire e ridurre i livelli di inquinamento;*
- *prevedere possibilità riduzione a zero le combustioni ad alta temperatura e di assumere le metodologie migliori (BAM), non solo le tecniche migliori;*
- *energia : avviare un sistema di monitoraggio sui tre settori che si dividono l'energia e invitando tutti gli strumenti territoriali a fare per ogni progetto il "check balance" cioè la verifica del rispetto dei quattro elementi fondamentali (aria, acqua, suolo ed energia);*
- *rapportare l'importanza e la validità dell'impostazione dei temi con le risorse finanziarie, economiche, tecniche e scientifiche a disposizione;*
- *importanza di affrontare questi problemi da un lato attraverso la sensibilizzazione dei singoli, dall'altro attraverso gli altri strumenti di programmazione regionale con cui il PTRC dovrebbe rapportarsi e che devono porsi il problema di quanta energia ci serve e di come ottenerla;*
- *risolvere il problema della centrale di energia Polesine Camerini e della sua trasformazione a carbone (riflettere sull'opportunità di aprire delle centrali a biomassa in Polesine che potrebbero stravolgere l'assetto agricolo tradizionale oltre che produrre PM10);*
- *effettuare studio dei luoghi e delle loro vocazioni per l'utilizzo delle fonti rinnovabili;*
- *verificare possibilità di fonti alternative come le falde superficiali che consentono di avere una temperatura media annuale stabile sui 12-15 gradi a pochi metri dal piano campagna e dei pali energetici utilizzati come scambiatori di calore;*
- *proporre norme sulla certificazione energetica;*
- *evidenziare che gli strumenti urbanistici e il loro monitoraggio si devono rapportare con la sanità;*
- *verificare possibilità di introdurre degli indicatori di risultato e di valutare gli obiettivi in un'ottica di relazione con i diversi aspetti, anche quelli finanziari, ecc*

- *da studiare a livello strategico regionale linee elettriche interrate;*

Tematica: Viabilità

- *evidenziare Idrovia Venezia – Padova per la sua valenza infrastrutturale europea;*
- *utilizzare la navigabilità dell'Idrovia per i trasporti;*
- *definire il trasporto pubblico e SFMR come priorità della mobilità;*
- *definire con chiarezza la geografia della rete infrastrutturale del territorio ( Passante, Romea commerciale).*
- *prevedere Idrovia Ve-Pd: come viabilità alternativa a quella su gomma e asse plurimodale che confluisce nell'ecosistema lagunare. Va riqualificata dal punto di vista ambientale ( sport-ricreative).*
- *Interventi di logistica da mare: penetrazione all'interno del Po di Levante- Fissaro-Canal Bianco- Mantova. Utilizzo vie d' acqua.*
- *vedere in una logica d'integrazione il sistema dell'accessibilità e il sistema della città*
- *valutare la logistica come sistema fortemente interconnesso con il tessuto economico produttivo regionale*
- *proporre scelte di strutture per la mobilità con il minor impatto ambientale e incentivare ampliamenti delle aree verdi;*
- *porre attenzione al problema della navigazione turistica e al sistema porti collassato;*
- *verificare possibilità che la priorità sia data al trasporto collettivo su ferro;*
- *verificare la possibilità che la Regione dia delle norme sulla distanza della residenza dall'autostrada a tutela della salute umana;*
- *da considerare due aspetti per la provincia di VE: 1) problema della mobilità e del sistema urbano del litorale; 2) potenziamento della connessione Padova – porto di Chioggia*
- *trasferire in futuro le merci dall'autostrada alla ferrovia*
- *rimettere ordine nel tessuto della viabilità minore attraverso un'operazione concertata e necessaria tra regione, province e comuni;*
- *importanza del monitoraggio del piano, che obbliga ad una concertazione ed informazione continua*

Tematica: Sviluppo economico

- *individuare direttrice medio padana come asse privilegiato per lo sviluppo a sud verso la provincia di Mantova;*
- *valutare possibilità che in sede di redazione del PTRC siano previste graduazione di attuazione delle aree industriali;*
- *valutare se il PTCP e il PTRC possono indicare il tema delle attività produttive per l'ambito occidentale del Veneto, considerando che le Ferrovie statali stanno puntando sul Brennero e Sempione e che nodi logistici di livello nazionale sono Milano, Torino, Verona.*

Tematica: Crescita Sociale e Culturale

- *prevedere salvaguardia del paesaggio culturale e in particolare sul patrimonio naturalistico dei sistemi collinari;*
- *riqualificare le periferie urbane e le piazze come centri di aggregazione;*
- *valorizzare gli argini dei fiumi come luoghi privilegiati di contatto con la natura;*
- *prevedere che la programmazione urbanistica e territoriale si rapporti con l'ottica della salute in quanto tale ottica significa qualità della vita e anche sviluppo economico;*
- *prevedere che gli insediamenti produttivi e le residenze agricole si rapportino in modo compatibile con il territorio;*

Tematica: Città

- *recuperare lavoro fatto per intesa città "Venezia-Padova";*
- *definire tematiche su Alta Velocità e Alta Capacità, SFMR, Idrovia Padova-Venezia, Romea Commerciale;*
- *definire strumenti operativi per azioni concrete sul territorio, obiettivi per mitigare problematiche ambientali, rischio idrogeologico Brenta-Bacchiglione, riconversione aree produttive, questione energetica;*
- *verificare necessità potenziamento del sistema ferroviario e carenza infrastrutture viarie;*
- *tema della logistica da approfondire.*
- *verificare indagini epidemiologiche causa-effetto inquinamento ambientale e malattie popolazione;*
- *verificare problematiche delle città di cintura alle città capoluogo;*
- *verificare sostegno al sistema mobilità (riduzione traffico veicolare, eliminazione pressione residenziale da parte città capoluogo).*

Tematica: Montagna

- *valutare effettiva mancanza collegamenti parte nord della Regione Veneto con nazioni confinanti;*
- *verificare ipotesi blocco fenomeno "seconde case" in montagna;*
- *prevedere possibilità di incentivi ai Bed and Breakfast e per gli alberghi;*
- *prevedere normative per l'"Albergo diffuso";*
- *valutare il rafforzamento del ruolo dell'agricoltura in montagna;*
- *valutare problematiche cave nell'altopiano di Asiago;*
- *evidenziare l'asse viario della S.S. "Valsugana" (tratto Carpanè-Pove del Grappa);*
- *verificare ipotesi normativa sulla "Perequazione territoriale";*

Tematica: Paesaggio

- *studiare il paesaggio contemporaneo costituito dal "Paesaggio della piccola media impresa";*
- *verificare l' aggravio delle mobilità;*
- *valutare centro storico come parte integrante del paesaggio*
- *verificare problematiche relative alle cave nell'altopiano di Asiago e quelle esistenti da recuperare ambientalmente;*
- *tutelare il paesaggio della Valdiezza ( ricadente nei Comuni di Monteviale, Sovizzo, Creazzo, Gambugliano)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# CONTRIBUTI/OSSERVAZIONI SCRITTI

ASSESSORATO POLITICHE PER IL TERRITORIO
SEGRETERIA AMBIENTE E TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

data aggiornamento 28.11.2008

| SOGGETTO | PROT. | ARGOMENTO | |
|---|---|---|---|
| **TEMATICA: 1 - USO DEL SUOLO** | | | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI | 267811 | 1. Preservazione spazi aperti (tav. 3 Uso del suolo) | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI | 267839 | 2. Limitare l'uso del suolo con finalità estrattive (1.6 tav. Uso del suolo) | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI | 267857 | 3. Tutelare i varchi liberi da edificazioni sulle coste (1.7 tav. Uso del suolo) | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI | 267873 | 4. Controllo dell'espansione insediativa nelle aree collinari (1.8 tav. Uso del suolo) | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI | 267920 | 5. Favorire modalità/processi di non impermealizzazione dei suoli (azione 1.9) | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI | 267934 | 6. Favorire la densificazione nelle città e…. (1.10 Uso del suolo) | |
| FEDERAZIONE ITALIANA COLDIRETTI | 267945 | 7. Varietà delle colture (tema per costruzione tav. Uso del suolo) | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 271183 | 8. Valenza economica attività agricola | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 271189 | 9. Frammentazione agricola | |
| WWF VENETO | 279080 | 10. Considerazioni generali | |
| UNIVERSITA' CA' FOSCARI Scienze Ambientali | 280849 | 11. Suolo ed uso del suolo | |
| ASSOCIAZIONE LA SPECOLA | 335447 | 12. Osservazioni al documento preliminare del PTRC | |
| COMITATO CITTADINO SPONTANEO PIANIGA | 362803 | 13. Osservazione al PTRC ed al sistema degli obiettivi | |
| FED. REG. ORDINI ARCHITETTI DEL VENETO | 377186 | 14. Definizione dei meccanismi di attuazione, delle competenze e dei ruoli dei soggetti coinvolti | |
| COMUNE DI MONTEGALDA | 402220 | 15. Osservazione al PTRC dei comuni della riviera del Bacchiglione | |
| CONFINDUSTRIA VENETO - ANCE VENETO | 417698 | 16. Osservazioni | |
| COMUNE DI CORNUDA | 579304 | 17. Contributi, segnalazioni ed osservazioni | 17 |
| **TEMATICA: 2 - BIODIVERSITA'** | | | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 274480 | 1. Corridoi ecologici | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 274489 | 2. Rinaturalizzazione | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI VENETO | 297103 | 3. Rafforzare i sistemi dei parchi e tutelare … (2.5 tav. Biodiversità) | |
| FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI VENETO | 297170 | 4. Diversità dello spazio agrario (tav. biodiversità) | |
| ASSOCIAZIONE LA SPECOLA | 335447 | 5. Osservazioni al Documento preliminare al PTRC | |
| FED. REG. ORDINI ACHITETTI DEL VENETO | 377186 | 6. Necessità di ulteriore approfondimenti e di coordinamento | |
| COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO | 402138 | 7. Osservazioni relative alla tematica "Biodiversità" | |
| AMBROSI WALTER | 460474 | 8. Legnago/Ostiglia - Tartaro | |
| COMUNE DI CAORLE (VE) | 554055 | 9. "La Brussa", Porta di accesso a Valle Vecchia, Tegnue di Porto Falconera | |
| COMUNE DI SPINEA (VE) | 591990 | 10. Salvaguardia ambiti di valenza territoriale al confine con Comune di Martellago | 10 |

| SOGGETTO | PROT. | ARGOMENTO | |
|---|---|---|---|
| **TEMATICA: 3 - ENERGIA RISORSE E AMBIENTE** | | | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 279098 | 1. Cambiamento climatico | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 279106 | 2. Biomasse | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 279422 | 3. Inquinanti | |
| FED. REG. COLDIRETTI DEL VENETO | 297170 | 4. Questione di metodo (tav. energia, risorse e ambiente) | |
| FE. REG. COLDIRETTI DEL VENETO | 305274 | 5. Rischio di desertificazione (tav. energia risorse ambiente) | |
| UN. CA' FOSCARI VENEZIA Prof. Pavan | 329536 | 6. Energia i rifiuti e le acque | |
| UN. DEGLI STUDI DI VERONA Dr. Bolzonella | 329551 | 7. Biomasse umide | |
| WWF ITALIA | 329569 | 8. Prime considerazioni | |
| ASSOCIZIONE LA SPECOLA | 335447 | 9. Osservazioni al documento preliminare del PTRC | |
| FED. REG. ORDINE ARCHITETTI DEL VENETO | 377186 | 10. Necessità di ulteriore approfondimento | |
| CONFINDUSTRIA VENETO - ANCI VENETO | 417698 | 11. Osservazioni | 11 |
| **TEMATICA: 4 MOBILITA'** | | | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 279427 | 1. Perequazione territoriale | |
| WWF ITALIA | 329558 | 2. Considerazioni sul tema mobilità | |
| ASSOCIZIONE LA SPECOLA | 335447 | 3. Osservazioni al documento preliminare del PTRC | |
| UNIVER. STUDI DI PADOVA Ing. Pipinato | 341155 | 4. Itinerario ciclabile della destra Adige | |
| COMUNE DI SAONARA | 338013 | 5. Osservazioni al documento preliminare del PTRC | |
| FED. REG. ORDINE ARCHITETTI DEL VENETO | 377186 | 6. Scelte strategiche in ordine al sistema infrastrutturale dei trasporti | |
| FILT CGIL | 417664 | 7. Osservazioni al tematismo quattro "mobilità" | |
| CONFINDUSTRIA VENETO - ANCE VENETO | 417698 | 8. Osservazioni | |
| CONSORZIO ZAI | 329501 | 9. Ambito del Quadrante Europa | |
| COMUNE DI CORNUDA | 579304 | 10. Contributi, segnalazioni ed osservazioni | |
| COMUNITA' MONTANA DEL BRENTA | 329651 | 11. Osservazione al PTRC | |
| COMUNE DI CAORLE (VE) | 554055 | 12. Turismo nautico, accessibilità, porto peschereccio | 12 |

| SOGGETTO | PROT. | ARGOMENTO | |
|---|---|---|---|
| **TEMATICA: 5A 5B SVILUPPO ECONOMICO** | | | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 279438 | 1. Produzioni di pregio | |
| FEDERAZIONE COLDIRETTI VENETO | 297199 | 2. Questione di metodo (tav. sviluppo economico, ricettivo turistico e rurale | |
| CONSORZIO ZAI INTERPORTO QUADRANTE EUROPA | 329501 | 3. Note e osservazioni del Consorzio ZAI | |
| ASSOCIAZIONE LA SPECOLA | 335447 | 4. Osservazioni al documento preliminare del PTRC | |
| CONFCOMMERCIO VENETO | 341190 | 5. Commercio | |
| CONFINDUSTRIA VENETO | 417698 | 6. Osservazioni | |
| COMUNE DI CORNUDA | 579304 | 7. Contributi, segnalazioni ed osservazioni | |
| COMUNE DI CAORLE (VE) | 554055 | 8. Riqualificazione città turistica, completamento città balneare | |
| COMUNE DI SPINEA (VE) | 591990 | 9. Proposta polo di attrezzature a servizio dell'Università e piattaforma logistica | 9 |
| **TEMATICA: 6 CRESCITA SOCIALE E CULTURALE** | | | |
| ASSOCIAZIONE LA SPECOLA | 335447 | 1. Osservazioni al documento preliminare del PTRC | |
| ITALIA NOSTRA | 346623 | 2. Proposte | |
| COMUNE DI MONTEGALDA | 402220 | 3. Osservazione al PTRC dei comuni della riviera del Bacchiglione | |
| CONFINDUSTRIA - ANCE VENETO | 417698 | 4. Osservazioni | |
| STUDIO RPR - VENEZIA | 411644 | 5. Proposta per pista ciclabile regionale "Gira Livenza" | |
| COMUNE DI CAORLE (VE) | 554055 | 6. Valle Vecchia, valli e casoni | |
| COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR) | 573049 | 7. Richiesta inserimento progetto loc. Borghetto | |
| ASSOCIAZIONE VILLA DRAGHI - PD | | 8. Proposta di inserimento Complesso Villa Draghi a Montegrotto Terme | 8 |
| **TEMATICA: 7 LA MONTAGNA** | | | |
| UNIVERSITA' CA' FOSCARI Bini Claudio | 280881 | 1. Valutazione dell'attitudine del territorio ampezzo per usi specifici (forestazione, erosione, turismo) | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 298519 | 2. Approccio programmatico alla montagna | |
| WWF ITALIA | 329480 | 3. Considerazioni generali riguardanti la montagna | |
| COMUNE VALLI DELPASUBIO | 373262 | 4. Osservazioni sugli obiettivi per le aree di montagna | |
| MONTAGNA VIVA | 360834 | 5. Finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale ambientale e paesaggistico Altopiano di Asiago | |
| ITALIA NOSTRA | 370148 | 6. Osservazioni sul PTRC | 6 |

| SOGGETTO | PROT. | ARGOMENTO | |
|---|---|---|---|
| **TEMATICA: 8 CITTA'** | | | |
| PATTO TERRITORIALE AREA BERICA | 389456 | 1. Proposta di osservazioni al documento preliminare PTRC | |
| CITTA' DI MONTEBELLUNA | 485218 | 2. Comunicazione apporti collaborativi | |
| COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA | 407310 | 3. Osservazioni e contributi per la redazione del PTRC | |
| COMUNE DI CAORLE (VE) | 554055 | 4. La terra di mezzo | 4 |
| **TEMATICA: 9 PAESAGGIO** | | | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 329608 | 1. Il paesaggio | |
| COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE | 402088 | 2. Valenze storico culturali e paesaggistico ambientali - zone archeol. Vincolate ex legibus 1089/39 431/85 | 2 |
| **TEMATICA: 10 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** | | | |
| DIPARTIMENTO PREVENZIONE ULSS 20 | 346651 | 1. Contributo del dipartimento prevenzione (arch. A. Lauria) | |
| LEGAMBIENTE VENETO | 340648 | 2. Osservazioni al documento preliminare del PTRC ed alla Relazione Ambientale | |
| MAGISTRATO ALLE ACQUE | 344819 | 3. Considerazioni di dettaglio in risposta al questionario | |
| ATO BRENTA | 349148 | 4. Considerazioni di dettaglio in risposta al questionario | |
| FED. REG. ORDINE ARCHITETTI DEL VENETO | 377186 | 5. Progetti strategici | |
| COMUNE DI DOLO | 372953 | 6. Relazione ambientale luglio 2007 | |
| MINISTERO DELL'AMBIENTE - DR. ITALIANO | 405404 | 7. Osservazioni ulteriori al documento di relazione ambientale | 7 |
| **TEMATICA: 11 ALTRO** | | | |
| CONTIN ANDREA | 267513 | 1. Problemi di rappresentazione grafica PTRC | |
| CONFAGRICOLTURA VENETO | 329630 | 2. Osservazioni di carattere generale | |
| COMUNE DI SAN BONIFACIO | 322243 | 3. Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 dell'1.10.2007 | |
| FED. REG. ORDINE ARCHITETTI DEL VENETO | 377186 | 4. Radicale cambiamento si stile nell'azione pubblica, coordinamento e coll. Intersettoriale | |
| AUTORITA' DI BACINO | 424163 | 5. Coinvolgimento dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione | 5 |
| | | **TOTALE OSSERVAZIONI** | **91** |

**ESITI FINALI FASE DI CONCERTAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL P.T.R.C. (CONTRIBUTI SCRITTI PERVENUTI PRESSO LA REGIONE DEL VENETO)**

La Regione del Veneto, nell'ambito delle fasi concertazione e partecipazione, a seguito degli incontri tematici organizzati e alla raccolta delle indicazioni, proposte e pareri in merito alla formazione del P.T.R.C., ha individuato degli spunti per meglio precisare e delineare le linee di azione e progettuali del suddetto piano.

I tematismi analizzati nel documento sono:
1) Uso del Suolo;
2) Biodiversità;
3) Energia, risorse, ambiente;
4) Mobilità;
5) Sviluppo economico;
6) Crescita sociale e culturale;
7) La Montagna;
8) Città;
9) Paesaggio;
10) Valutazione Ambientale Strategica;
11) altro

Relativamente ai contributi scritti pervenuti direttamente alla Regione del Veneto:

Sono pervenuti complessivamente n 91 contributi.
In linea generale, i criteri per valutare i contributi/osservazioni sono stati i seguenti:
- sono state accolti tutti i contributi, o le parti degli stessi, non in contrasto con gli obiettivi del documento Preliminare e del P.T.R.C.;
- non sono state accolti i contributi che riguardano altri Piani previsti dalla L.R.11/2004 o di settore;
- non sono state accolti i contributi in contrasto con gli obiettivi del Documento Preliminare e del PTRC;
- non sono state accolti i contributi in contrasto con le procedure e i metodi previsti dalla L.R. 11/2004 e in contrasto con le indicazioni contenute nella V.A.S.

Sulla base di quanto sopra esposto si è pervenuti alla formulazione di considerazioni riconducibili a tre tipologie di valutazione:

A) Accoglibile, in quanto la proposta è conforme agli obiettivi già delineati nel documento preliminare del P.T.R.C. di cui ne esplicita e/o arricchisce il contenuto;
B) Parzialmente accoglibile, in quanto parte di alcune proposte formulate sono conformi agli obiettivi già delineati nel documento preliminare del PTRC di cui ne esplicitano e/o arricchiscono il contenuto;
C) Non accoglibile, in quanto la proposta non è coerente con le scelte del documento preliminare e con i criteri informatori del P.T.R.C., o perché l'argomento proposto non rientra nella competenza specifica prevista dalla L.R. 11/2004, o perché riveste carattere generale che trascende la "territorialità" del P.T.R.C. o perché di competenza di altri strumenti programmatori o legislativi.

Seguono, distinte per tematismi, l'elencazione delle proposte ritenute accoglibili, parzialmente o totalmente, per meglio delineare le linee di azione e progettuali del Piano.

Tematica: USO DEL SUOLO

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- aree del territorio di pianura e collina: stralcio del riferimento alla dominante agricola per quanto riguarda il rischio frammentazione;*
*- individuare cave non più utilizzate per riconversione in bacini idrici e/o laminazione delle piene;*
*- tutelare l'area del Delta del Po;*
*- incentivare l'uso agricolo multifunzionale;*
*- individuare aree da preservare ai fini della salvaguardia idraulica;*
*- utilizzare diverso modello di riferimento per l'attribuzione delle varietà di colture;*
*- tutelare le aree planiziali di pregio sia con parametri paesaggistici che economico-produttivi;*
*- dare priorità economico-produttiva all'attività agricola;*
*- riconsiderare valore del suolo in base ad altri fattori;*
*- individuare normativa che blocchi trasformazioni urbanistiche nei sistemi turistici (con esubero di seconde case) per riduzione consumo suolo;*
*- individuare normative che vietino utilizzo di asfalti non drenanti;*
*- utilizzare indagini pedologiche e carta dei suoli ( realizzata Prov. VE, Univ. VE, ARPA);*
*- evidenziare nel territorio del Miranese e Riviera del Brenta l'importanza dell'attività agricola;*
*- prestare attenzione alla risoluzione dei problemi di invarianza idraulica (D.G.R.V. 1322/06, 1841/07) nel territorio del Miranese e Riviera del Brenta;*
*- individuare un grande bosco di pianura per l'area del Graticolato Romano nella zona del Comune di Pianiga;*
*- individuare progetto "Riviera del Bacchiglione" per riduzione rischio idrogeologico e localizzazione aree di laminazione;*
*- affermare tra gli obiettivi del piano il concetto del "fare con qualità"( qualità totale);*
*- promuovere le aree produttive intercomunali;*
*- riconvertire le aree produttive ;*
*- individuare normative su "Aree Ecologicamente Attrezzate";*
*- favorire interventi per riduzione rischio idrogeologico;*
*- favorire la densificazione anche nelle aree produttive;*
*- favorire l'efficienza energetica nei fabbricati e la riqualif. urbana;*
*- salvaguardare il territorio agricolo.*

Tematica: BIODIVERSITA'

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- prevedere corridoi ecologici rispettosi dell'attività produttiva agricola;*
*- prevedere la rinaturalizzazione mediante incentivi e interventi a favore dei produttori agricoli;*
*- verificare le aree di pianura ritenute suscettibili di rinaturalizzazione;*
*- utilizzare indice di diversità dello spazio agrario che tenga conto delle diversità colturali e delle siepi;*
*- individuare zone di rinaturalizzazione nella Riviera del Brenta e nel Miranese;*
*- individuare la previsione del "Passante Verde" nella Riviera del Brenta e nel Miranese;*
*- individuare zone di agricoltura periurbana multifunzionale in corrispondenza del varco del Corridio 5 e dell'"asse plurimodale";*
*- approfondire il tema Biodiversità in rapporto al tematismo Paesaggio;*
*- definire normativa su rete ecologica ( non obbligatorietà Valutazione di Incidenza, distinzione tra rete ecologica aree di montagna e quelle di pianura, limitazione rimboschimento spontaneo, individuazione possibilità limitati interventi in aree marginali a S.I.C. e Z.P.S.);*

*- estensione al Comune di Casaleone pista ciclabile coincidente con ex sedime ferrovia Ostiglia-Treviso;*
*- individuazione area Borghesana a Casaleone quale area pre-parco;*
*- individuazione Palude del Brusà nella sua interezza ( come Piano d'Area).*

Tematica: ENERGIA, RISORSE E AMBIENTE

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- prestare attenzione alla reale dimensione del problema del "cambiamento climatico";*
*- dare un ruolo, tra le risorse rinnovabili, preminentemente alle biomasse di scarto, per usi energetici;*
*- verifica patologie territoriali quali rischio desertificazione con riferimento al problema dell'erosione e della salinizzazione;*
*- affrontare il tematismo da un punto di vista operativo integrandolo con aspetti quantitativi;*
*- incrementare informazioni e dati utili all'attuazione delle azioni intese ad aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
*- integrare la Relazione Ambientale del doc. Prelim. del P.T.R.C. al fine di fornire indirizzi precisi strategici;*
*- definire normativamente che ad ogni azione di progettazione sia verificata a fronte del soddisfacimento delle esigenze di tutela e di riduzione di inquinamento e consumo dei 4 elementi (aria,acqua,suolo ed energia) in una sorta di check and balance, con l'uso delle pratiche migliori (B.A.P.);*
*- definire normativamente lo sviluppo di una progettazione che riduca l'impronta ecologica;*
*- individuare a livello provinciale i territori vincolati per il reperimento del combustibile e per la verifica delle potenzialità presente e futura delle biomasse per usi combustivi ( impianti di seconda generazione);*
*- valutare rischio su energia nucleare;*
*- individuare normativa per incentivare riqualificazione degli edifici esistenti dal punto di vista energetico, a basso consumo energetico, incentivare demolizione fabbricati inefficienti dal punto di vista energetico;*
*- incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico.*

Tematica: MOBILITA'

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- previsione completamento dell'anello che racchiude l'area dolomitica con le due tratte mancanti ( Pusteria-Pieve di Cadore e Feltre-Primolano);*
*- privilegiare la mobilità dell'area dolomitica con nuove infrastrutture ferroviarie, tramviarie e funiviarie a trazione elettrica;*
*- indicare in cartografia la complanare Padova-Roncoduro e correggere Brenta-Cunetta in quanto non è canale navigabile;*
*- individuare Idrovia PD-VE quale elemento della rete di navigazione europea prevista per legge;*
*- inserimento pista ciclabile regionale della Destra Adige, quale proseguimento di corridoio internazionale proveniente dalla Germania nonché dei principali percorsi ciclabili regionali;*
*- incoraggiare il trasporto delle merci per ferrovia e via mare e la intermodalità;*
*- Quadrante Europa: interporto nazionale ( rafforzare sistema viabilità, potenziamento tangenziali, inserimento nuovo casello autostradale, costruire nuova strada di gronda ad est del Quadrante, con le interconnessioni a nord con la S.S.n.12 e a sud con la tangenziale sud);*
*- indicare tratto mancante superstrada della Valsugana (tra Carpanè e Pove del Grappa);*

*- ammodernare linea ferroviaria Bassano-Trento mediante elettrificazione della stessa.*

Tematica: SVILUPPO ECONOMICO

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- prevedere tra le produzioni agricole di pregio anche quelle di nicchia;*
*- ridefinire la cartografia inserendo l'"agricoltura specializzata" che tiene conto anche delle produzioni animali a denominazione;*
*- Quadrante Europa: ambito della Marangona (vocazione d'eccellenza per l'insediamento di aziende high tech ad alto contenuto tecnologico, realizzazione sistema ferroviario metropolitano che colleghi la stazione di porta Nuova, l'area della Marangona e del Quadrante Europa e l'aeroporto Catullo);*
*- indicare per la Riviera del Brenta e il Miranese un modello di "turismo slow", collegato al sistema delle ville venete e al produttivo locale, alle residenze d'epoca quali "albergo diffuso", per la ristorazione e la fruibilità cicloturistica;*
*- integrare la relazione del P.T.R.C. inserendo quanto previsto dal P.R.S. per il commercio;*
*- prevedere nelle Norme del Piano che ad ogni insediamento della grande distribuzione vengano associati stretti vincoli urbanistici correlati alla viabilità, sia preventivamente verificato l'impatto degli stessi sulla mobilità del territorio e sul paesaggio;*
*- evidenziare nel piano, relativamente al tema commercio, il ruolo delle forze associative economiche per contributi partecipativi e costruttivi ai progetti di sviluppo del territorio;*
*- evidenziare il valore positivo della realtà policentrica;*
*- incentivare la distribuzione di punti vendita nel territorio;*
*- definire indirizzi chiari per i piani di settore;*
*- distribuire le infrastrutture compatibilmente con i corridoi ecologici;*
*- evitare la creazione di infrastrutture a solo vantaggio della grande distribuzione;*
*- mantenere, nelle aree montane, i servizi sul territorio;*
*- applicare criteri molto selettivi a salvaguardia dell'identità storica, valorizzazione culturale del territorio, rilevanza valori paesaggistici;*
*- migliorare la leggibilità della tavola del P.T.R.C.;*
*- potenziare il sistema viabilistico della riviera gardesana;*
*- prevedere lo sviluppo del commercio al dettaglio nelle città va preso in considerazione soprattutto per la sua connotazione sociale;*
*- precisare nella cartografia se i parchi commerciali di rango regionale sono esistenti o di progetto;*
*- necessario dotare il territorio di infrastrutture digitali, realizzandole di pari passo con quelle tradizionali;*
*- individuare turismo alternativo (turismo ciclabile e pedonale), nel Comune di Cornuda valorizzando la stazione ferroviaria , anche con il riuso funzionale ed il recupero del patrimonio edilizio non più utilizzato dall'Ente Ferrovie.*

Tematica: CRESCITA SOCIALE E CULTURALE

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- nella sezione del piano paesaggistico del P.T.R.C. inserire citazioni di poeti e scrittori che parlano della Riviera del Brenta e del Miranese;*
*- valorizzare la Val Leogra e la sua civiltà contadina;*
*- creare una rete di sviluppo e sostegno tra musei esistenti della civiltà veneta, individuare un museo della civiltà contadina nel Veneto;*

*- valorizzare l'altopiano di Asiago e la presenza dei Cimbri;*
*- valorizzare la Cartiera di Vivaro di Dueville (VI) quale museo della Carta;*
*- recuperare la cultura della bachicoltura e della seta del Vicentino;*
*- individuare progetto di integrazione tra le città di Vicenza e Padova tramite il corridoio ecologico del fiume Bacchiglione ( rete di itinerari ciclopedonali, promozione cultura ecoambientale,valorizzazione patrimonio acque, realizzazione di parchi culturali, valorizzazione del patrimonio monumentale delle ville venete e loro contesti, mobilità slow, incentivare produzione tipiche, sviluppo economico ricettivo turistico e agricolo Riviera del Bacchiglione);*
*- riqualificare e rivitalizzare non solo i centri urbani ma anche le zone industriali, dotandole dei servizi necessari ai lavoratori e agli imprenditori.*

Tematica: LA MONTAGNA

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- prevedere l'"economia integrata" come volano principale dello sviluppo economico e sociale della montagna veneta;*
*- ripensare ad un nuovo modello di sviluppo economico basato sulla "soft economy" che offre la possibilità di recuperare un turismo meno pesante e diffuso sul territorio, senza la necessità di realizzare grandi strutture e infrastrutture viarie;*
*- aderire al Protocollo delle Alpi;*
*- limitare il rimboschimento spontaneo mediante redazione direttive apposite per obbligo taglio dei boschi nell'intorno dei centri urbani;*
*- tutelare e valorizzare le aree con edilizia sparsa incentivandone l'uso agricolo multifunzionale e l'agricoltura di montagna;*
*- favorire il ripristino delle praterie alpine con incentivi alla riattivazione delle malghe storiche e delle piccole casere private;*
*- prevedere norme meno restrittive che consentano ai privati il recupero del patrimonio edilizio esistente;*
*- consentire la realizzazione di strutture turistico-ricettive o di ampliare quelle esistenti in area SIC e ZPS, per una gestione oculata del flusso turistico senza turbare gli habitat del sito;*
*- prevedere il blocco di tutte le espansioni edilizie per le seconde case;*
*- prevedere una moratoria alla costruzione di seconde case in attesa dell'approvazione di un piano paesaggistico per l'altopiano;*
*- riproporre per le zone ad alta naturalità (SIC e ZPS) le indicazioni date dalla Consulta Proprietà Collettive dai Comitati per la Ricostituzione delle Regole o Vicinie dell 'Altopiano;*
*- prevedere indirizzi e prescrizioni per impedire l'attività di cava in ambiti naturali di pregio o con qualità paesaggistiche.*

Tematica: CITTA'

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- individuare l'ambito della "Terra Berica" (recuperando parte dei contenuti relativi al Programma di Sviluppo locale denominato "L'acqua, la pietra, il vino: navigare tra i Berici nel recupero della cultura locale");*
*- individuare potenzialità del territorio di Montebelluna.*
*- individuazione di alcune scelte di programmazione e pianificazione del Comune di Concordia Sagittaria intese a valorizzare il tema storico-culturale del territorio (tutela e valorizzazione patrimonio archeologico, inserire la riforestazione del bosco in località Lame di Sindacale,incentivare il riordino ambientale delle aste fluviali del Lemene e del canale Cavanella attraverso la razionalizzazione delle infrastrutture di interscambio terra-acqua)*

Tematica: PAESAGGIO

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- idea di paesaggio come opportunità, specie per le popolazioni direttamente interessate, piuttosto che come vincolo da subire.*

Tematica: ALTRO

I suggerimenti, le indicazioni e le problematiche accolte, possono essere così sintetizzate nei seguenti punti:

*- migliorare lettura grafica delle tavole del P.T.R.C. evitando la sovrapposizione di troppi tematismi;*
*- realizzare riferimenti normativi di riferimento di carattere generale per l'edificabilità rurale;*
*- affrontare il problema della tutela del territorio agricolo come spazio con una propria identità e valenza produttiva;*
*- necessità di esplicitare i meccanismi e le forme istituzionali da predisporre e mettere in atto per migliorare l'attività di "governance" del territorio;*
*- evidenziare esiti concertazione e partecipazione.*